

Trasporto pubblico, bilancio incoraggiante dei primi tre mesi: 'Un grande potenziale da sfruttare'

Più bus e un terzo di utenti in più

I passeggeri sono aumentati del 30%. Non emergono forti critiche o reclami. Sondaggio in corso. Si valutano i nodi da migliorare dal prossimo dicembre.

È partito bene, secondo la Commissione regionale dei trasporti, il potenziamento dei mezzi pubblici su gomma nel Bellinzonese (città e cintura urbana). Il bilancio dei primi tre mesi, dall'avvio lo scorso 14 dicembre sino a metà marzo, evidenzia un aumento complessivo dell'utenza di quasi il 30% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. La domanda s'impone: un po' troppo poco se si considera l'incremento di corse e chilometri percorsi (+92% per le linee urbane e +26% per quelle regionali)? «Siamo solo all'inizio di una 'nuova era' e l'offerta rafforzata richiederà un po' di tempo per essere ben recepita dalla potenziale utenza», risponde Simone Gianini, presidente della Commissione regionale dei trasporti nonché municipale di Bellinzona, capodicastero Territorio e mobilità.

Al posto delle precedenti quattro linee urbane, ricordiamo, oggi se ne contano cinque, attive la sera quasi tutte fin dopo le 23 anziché le 20 e con frequenze ogni 15 minuti anziché 30 nelle ore di punta dal lunedì al venerdì, e di 30 anziché 60 nel weekend; inoltre si sono aggiunti il servizio notturno il venerdì e il sabato, le due linee regionali di sponda

destra e sinistra dirette a Biasca, nonché un miglior servizio per la Val Morobbia. Per contro Preonzo, Moleno e Gudo non hanno avuto un aumento della frequenza delle corse. Proprio per capire quali sono gli eventuali punti critici presenti nella rete e quali le richieste/proposte è attualmente in corso un sondaggio aperto all'utenza; dal canto suo Autopostale monitora in modo 'scientifico' la situazione tramite i vari dati relativi alle singole corse. A ogni modo durante i primi mesi di esercizio non sono giunti molti reclami.

Dove migliorare

Le informazioni raccolte permetteranno di valutare quali migliorie si potrebbero implementare a scadenza annuale, a metà dicembre, in concomitanza con l'entrata in vigore del nuovo orario dei mezzi pubblici sul piano nazionale. In particolare con il cambio d'orario del prossimo dicembre saranno ottimizzati i tempi di percorrenza tra una fermata e l'altra - dove però non vi sia da rispettare la coincidenza col treno, per evitare poi attese troppo lunghe - e migliorate alcune coincidenze, in particolare fra la linea 1 e la linea 3 al nodo di Giubiasco. Anche la linea 5 fra Pratocarrasco e l'ospedale evidenzia già ora qualche lacuna a Ravecchia negli orari non di punta. Riflessioni sono in corso anche sulle corse notturne: alcune potrebbero venire eliminate e altre invece potenziate.



Il presidente della Commissione regionale trasporti Simone Gianini (a destra) con Sandro Ruch di Autopostale Bellinzona

Bene le linee 2, 3 e Morobbia

Particolare successo - sottolinea la Commissione regionale dei trasporti - lo hanno riscosso la nuova linea 2 (Giubiasco, Sementina, Monte Carasso, Bellinzona) con oltre 100mila passeggeri trasportati nei primi novanta giorni e la

linea 3 (Sant'Antonino, Giubiasco, Bellinzona) che ha raddoppiato gli utenti. Sono pure leggermente aumentati quelli delle linee regionali, tra le quali spicca quella della Valle Morobbia con un incremento attorno al 40%. Ben recepita è inoltre stata l'introduzione dei distributori automatici di biglietti alle

fermate delle linee urbane. Peraltro le nuove corsie preferenziali di Bellinzona in via Zorzi e in viale Portone (che regalano un po' di spazio sicuro anche ai ciclisti) hanno permesso di ottenere la necessaria stabilità dell'orario di circolazione, nella maggior parte dei casi ora rispettato. MA.MO.